

Mercurio nei pozzi, torna l'emergenza

Preganziol. Il sindaco ordina la chiusura di una derivazione in via Leopardi, pieno centro. Ci sarà un vertice con Usl e Arpav

di Rubina Bon PREGANZIOL Acqua "al mercurio" a Preganziol: il sindaco Sergio Marton ordina la chiusura di un pozzo in via Leopardi, nel cuore del capoluogo. Il provvedimento è stato siglato nei giorni scorsi ed è la testimonianza che l'emergenza iniziata nel maggio del 2011 con la scoperta dei primi pozzi inquinati è lontana dall'essersi risolta. Via Leopardi, tra la zona commerciale e la stazione ferroviaria, è al limite della cosiddetta "zona rossa". Il pozzo in questione si trova in un'abitazione privata e pesca acqua a una profondità di 270 metri, proprio nella fascia inquinata. A chiedere la chiusura del pozzo è stato il Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Usl 9 che ha accertato la presenza di mercurio superiore ai limiti stabiliti per la potabilità dell'acqua. Il Comune, come da prassi, ha quindi proceduto con la predisposizione della stessa ordinanza che, a partire dal 2011, tante volte è stata già firmata dal sindaco Sergio Marton. Al proprietario del pozzo viene vietato l'uso dell'acqua per il consumo umano, a cui si aggiunge l'obbligo di intervenire per giungere all'approvvigionamento di acqua idonea per essere bevuta. Già lo scorso ottobre, la zona di via Leopardi era stata interessata dall'emergenza mercurio. Ad essere chiusa era stata la fontana pubblica nell'area verde tra via Leopardi e via Sant'Urbano. In quel caso erano stati rilevati valori di mercurio attorno a due microgrammi per litro, ovvero il doppio rispetto ai parametri di potabilità. Ne era conseguita l'immediata chiusura della fontana. Intanto nei prossimi giorni l'amministrazione comunale incontrerà i tecnici di Usl e Arpav per fare il punto sull'emergenza mercurio che, oltre a Preganziol, ha coinvolto anche i territori di Treviso, Quinto e Casier. Era stata la stessa Usl a imporre, lo scorso marzo, i controlli semestrali sulla concentrazione di mercurio nell'area a sud-ovest della zona rossa a Preganziol, in seguito al lento ma progressivo avanzamento sotterraneo del mercurio nella falda compresa tra i 180 e i 300 metri di profondità in direzione sud-ovest. A scopo cautelare ed al fine di consentire l'utilizzo dell'acqua del proprio pozzo, il sindaco aveva inviato una comunicazione ai proprietari di pozzi presenti nell'area verso cui avanza l'inquinamento, chiedendo di effettuare analisi con cadenza semestrale.